

Di Vizi Di Forma Virtù

Dargen D'Amico

È tutta una questione di punti di vista
Nella vita insegna a un regista, impari da un trapezista
Ogni notte in cui creo canzoni
Sono Deo, creo mondi nuovi, religioni
Neogeografia, lista infinita
Collezione di punti di vista
E di punti di vita
Ma gli esami non finiscono
I professori si sacrificano per farmi notare i miei errori
Io lo so che alcuni punti di vista sono fuori
E altri faranno vergognare i cantautori
Alcuni hanno meno luce
Sono errori nel riflesso sempre diverso che dà i colori
Passo con gli evidenziatori sulle cicatrici
Poi mi riparo sotto squallide massaggiatrici
Che nonostante io non abbia due calzini uguali
Mi danno i regali e mi lavano con oli essenziali

Imita Gesù, imita Gesù, imita Gesù
Fallo pure tu, fallo pure tu, fallo tu
Fai di vizi di forma virtù
Imita Gesù, imita Gesù, imita Gesù
Fallo pure tu, fallo pure tu, fallo tu
Fai di vizi di forma virtù

Raccontatemi com'è il successo
E sarà come se l'avessi vissuto io stesso
Per il resto lasciatemi portaborse lontani
In luoghi dimenticati come i compleanni dei cani
A difendere l'ombra di una palma
Quando il sonno è pesante un avvoltoio chiede la mia salma
Quando mi becca, mi sveglia, lo tranquillizzo
Gli spiego che la morte è la fine, il sogno è l'inizio
Mi risponde: "Ho capito ma ho fame
Perlomeno spezzami un po' di quel pane"
Così gli mostro differenze che non conosce
Questo non è pane, questo è brioche
Gliela spezzo, gliel'avvicino
E gli dico, "È la prima volta che condivido il cibo con un assassino"
Mi guarda come per dire, "L'assassino sei tu
Avete sterminato intere tribù"

Imita Gesù, imita Gesù, imita Gesù
Fallo pure tu, fallo pure tu, fallo tu
Fai di vizi di forma virtù
Imita Gesù, imita Gesù, imita Gesù
Fallo pure tu, fallo pure tu, fallo tu
Fai di vizi di forma virtù

Ho una visione distorta dell'orgoglio
Mi faccio anche inculcare però non mi spoglio
Lo capisci tu, che cerchi il sesso dove gli altri la droga
E cerchi la droga dove gli altri la TV
Tra qualche anno sarai un buon padre
E ti dirò la stessa frase che avrei detto a Gesù:
"Non mi scandalizzo se hai figli segreti
Mi scandalizzo se non li mantieni, come i segreti"

Ieri un giovane mi ha mandato una mail
Dicendomi: "Non ti ascolto più perché si dice che sei gay"
Figlio mio, sono più frocio io che porto la gonna
O tuo padre che picchia la sua donna?
Il padre mi capisce
Ma il giovane non riesce
Così cerco di spiegarglielo evitando il sesso
Ognuno ha quel che si merita, chi stelle, chi strisce
Quelli come me si accontentano del resto

Ti viene chiesto un otto perfetto
Invertito in piedi, fiero come un navigatore
Un otto da manuale
E tu puoi intenderlo come dichiarare alla carambola e chiudere la partita
Poi capita che le cose non vadano bene
Ed è proprio lì che ti ritrovi
Con quell'otto mezzo storto, mal vestito, lì lì per cadere
Che puoi fare di vizi di forma virtù
E per esempio puoi sdraiare l'otto
Farci l'orizzonte, e farci l'infinito, okay?
Peace
J.D